P. 5431
29-07-2016

Comune di POLLINA

Citta' Metropolitana Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

- INTRODUZIONE 5
- CONTO DEL BILANCIO 7
- Verifiche preliminari 7
- Gestione Finanziaria 7
- Risultati della gestione 8
- Saldo di cassa 8
- Risultato della gestione di competenza 9
- Risultato di amministrazione 12
- Conciliazione dei risultati finanziari 14
- VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO 15
- ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 16
- Entrate Tributarie 16
- Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Contributi per permesso di costruire 17
- Osservazioni: ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 18
- Entrate Extratributarie 18
- Proventi dei servizi pubblici 18
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 19
- Proventi dei beni dell'ente 20
- Spese correnti 20
- Spese per il personale 21
- Contrattazione integrativa 24
- Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 25
- **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)** 25
- **Limitazione incarichi in materia informatica** (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) 25
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi 26
- Spese in conto capitale ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
- Limitazione acquisto immobili 26
- Limitazione acquisto mobili e arredi 26
- Fondi spese e rischi futuri 27
- *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO* 27
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 28
- Contratti di leasing 28
- ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 29
- ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 30

- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 30
- RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 31
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 31
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati 31
- PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 32
- RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 32
- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE 33
- CONTO ECONOMICO 33
- CONTO DEL PATRIMONIO 35
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 38
- RENDICONTI DI SETTORE 38
- Referto controllo di gestione 38
- Piano triennale di contenimento delle spese 38
- RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 38
- CONCLUSIONI 39

Comune di Pollina

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Pollina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Dalla Casa Comunale , lì 28/07/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Rosaria Mazzola , revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 28/02/2014;

- ricevuta in data 20/07/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale N. 68 del _15/07/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico ;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n. 36_ del 28/09/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 30 del 28/09/2015;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nell'esercizio 2015;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- Che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/09/2015 con delibera n.36 , in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione;
- Che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2015;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 67 del 15/07/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3280 reversali e n. 2512 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'ente non ha ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Sviluppo spa , reso entro il 30 gennaio 2016 e si

compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.513.417,18
Riscossioni	913.107,97	2.883.530,30	3.796.638,27
Pagamenti	625.399,83	3.712.809,51	4.338.209,34
Fondo di cassa al 31 dicembre			**971.846,11**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**971.846,11**
di cui per cassa vincolata			99.050,83

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	971.846,11
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	99.050,83
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	99.050,83

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2012	2013	2014
Disponibilità	1.453.148,63	1.327.166,85	1.513.417,18
Anticipazioni	zero	zero	zero
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	zero	zero	zero

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 203.548,13 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 99.050,83 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***disavanzo*** di Euro 378.177,26, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	**2013**	**2014**	**2015**
Accertamenti di competenza	6.859.753,36	4.902.611,45	4.774.765,60
Impegni di competenza	6.675.878,61	4.441.546,77	5.152.942,86
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	**183.874,75**	**461.064,68**	**-378.177,26**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2015**
Riscossioni	(+)	2.883.530,30
Pagamenti	(-)	3.712.809,51
Differenza	*[A]*	-829.279,21
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.529.365,60
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	531.094,57
Differenza	*[B]*	998.271,03
Residui attivi	(+)	1.891.235,30
Residui passivi	(-)	1.440.133,35
Differenza	*[C]*	451.101,95
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**620.093,77**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo I	1.379.086,78	2.270.240,37	2.547.703,35
Entrate titolo II	1.294.106,16	422.812,30	544.279,62
Entrate titolo III	297.134,72	288.194,38	452.224,24
Totale titoli (I+II+III) (A)	**2.970.327,66**	**2.981.247,05**	**3.544.207,21**
Spese titolo I (B)	2.668.399,61	2.744.881,49	2.828.566,40
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	84.642,28	88.763,26	180.072,07
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**217.285,77**	**147.602,30**	**535.568,74**
FPV di parte corrente iniziale (+)			**66.848,65**
FPV di parte corrente finale (-)			**96.762,03**
FPV differenza (E)	**0,00**	**0,00**	**-29.913,38**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	55.959,52	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	55.959,52		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	29.263,70	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	29.263,70		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**243.981,59**	**147.602,30**	**505.655,36**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	**2013**	**2014**	**2015**
Entrate titolo IV	905.106,89	1.622.295,60	726.375,71
Entrate titolo V **	2.742.044,20		
Totale titoli (IV+V) (M)	**3.647.151,09**	**1.622.295,60**	**726.375,71**
Spese titolo II (N)	3.676.414,79	1.309.535,32	1.640.121,71
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**-29.263,70**	**312.760,28**	**-913.746,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	55.959,52	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	29.263,70	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			1.028.184,41
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**-55.959,52**	**312.760,28**	**114.438,41**

**** il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.***

***** categorie 2,3 e 4.***

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	7.193,30
Per imposta di scopo	490.584,17	471.575,67
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	30.887,35	16.110,51
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**554.766,49**	**633.852,07**

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	103.149,48
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	18.622,27
Recupero evasione tributaria	364.894,80
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	61.774,69
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**548.441,24**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	10.705,66
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	5.864,83
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	932,92
Altre (da specificare)	
Totale spese	**17.503,41**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**530.937,83**

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 5.293.553,51 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.513.417,18
RISCOSSIONI	913.107,97	2.883.530,30	3.796.638,27
PAGAMENTI	625.399,83	3.712.809,51	4.338.209,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			**971.846,11**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**971.846,11**
RESIDUI ATTIVI	4.546.676,71	1.891.235,30	6.437.912,01
RESIDUI PASSIVI	144.976,69	1.440.133,35	1.585.110,04
Differenza			**4.852.801,97**
FPV per spese correnti			96.762,03
FPV per spese in conto capitale			434.332,54
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			**5.293.553,51**

Nei residui attivi non sono compresi residui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.233.566,06	1.419.388,67	5.293.553,51
di cui:			
a) per fondo svalutazione crediti	46.000,00	48.000,00	
b) Parte vincolata	539,84	9.577,48	3.294.637,49
c) Parte destinata spese in c/cap,	666.448,55	428.289,18	
e) Parte disponibile (+/-) *	520.577,67	933.522,01	574.784,26
f) per passivita' potenziali			168.906,99
g) f.do crediti di dubbia esazione			1.255.224,77

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	104.810,09
vincoli derivanti da trasferimenti	260.435,94
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.867.537,85
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	61.853,61
TOTALE PARTE VINCOLATA	3.294.637,49

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.255.224,77
accantonamenti per contenzioso	165.411,35
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	3.495,64
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.424.131,76

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		128.362,93			95.580,57	223.943,50
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**128.362,93**	**0,00**	**0,00**	**95.580,57**	**223.943,50**

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c. per il finanziamento di spese di investimento;
d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Inoltre, si concorda sull'apposizione del vincolo secondo le metodologie illustrate e sulla scorta della rappresentazione dei vincoli riportata nel prospetto precedente si ricorda che il vincolo posto sui residui attivi di dubbia esigibilità , è collegato ai meccanismi di introitazione delle suddette somme .

Gestione dei residui

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo, comparato all'esercizio precedente:

Residui attivi	5.717.451,12	6.437.912,01		720.460,89
Residui passivi	5.812.056,31	1.585.110,04		- 4.226.946,27
totale	-94605,19	4.852,801,97		4.947.407,16

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)	4.774.765,60	
Totale impegni di competenza (-)	5.152.942,86	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**-378.177,26**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	179162,55	
Minori residui attivi riaccertati (-)	7465,48	
Minori residui passivi riaccertati (+)		7.973,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		**179.670,97**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-378.177,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		179.670,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.021.507,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.470.552,70
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		**5.293.553,51**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ***ha*** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	4185
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4538
3	SALDO FINANZIARIO	-353
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-482
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter	
	co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 **NON** UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-482
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	129

L'ente ha provveduto in data 21/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	595.977,12	711.444,24	780.991,74
I.M.U. recupero evasione			169.903,90
I.C.I. recupero evasione	60.647,00	58.307,00	155.314,03
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	103.808,42	99.725,51	104.590,99
Imposta comunale sulla pubblicità	1.151,10	1.107,36	905,75
f.do solidarietà comunale	187.009,64	129.964,34	6.768,75
comp.addizionale regionale Irpef	6.126,65	638.788,99	647.906,53
add.consumo energia		100,51	
Totale categoria I	*954.719,93*	*1.639.437,95*	*1.866.381,69*
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	423.256,85	595.000,00	641.644,79
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		35.702,42	39.676,87
Tassa concorsi	1.110,00	100,00	
Totale categoria II	*424.366,85*	*630.802,42*	*681.321,66*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate tributarie	**1.379.086,78**	**2.270.240,37**	**2.547.703,35**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	311.604,57	325.217,93	104,37%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	53.397,21	39.676,87	74,31%		0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00			
Totale	**365.001,78**	**364.894,80**	**99,97%**	**0,00**	**0,00%**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	160.132,04	100,00%
Residui riscossi nel 2015	41.232,38	25,75%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-22.806,80	-14,24%
Residui (da residui) al 31/12/2015	141.706,46	88,49%
Residui della competenza	361.271,85	
Residui totali	502.978,31	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
55.959,52	29.852,05	103.149,48

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**	**di cui % (*)**
2013	55.959,52	100,00%	
2014			
2015			
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.244,93	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.244,93	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	55.893,80	
Residui totali	55.893,80	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	315.472,60	241.849,21	87.867,37
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	989.728,09	818.891,53	421.442,69
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	169.267,11	53.986,82	33.294,97
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		75.000,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.648,00	1.838,07	1.674,59
Totale	**1.481.115,80**	**1.191.565,63**	**544.279,62**

Sulla base dei dati esposti, e dalle comunicazioni ricevute dallo Stato e dalla Regione Sicilia si rileva una costante riduzione dei trasferimenti nel triennio 2013/2015 .

E' stato verificato che l'Ente non ha ottenuto alcuna erogazione di contributi straordinari da rendicontare.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	112.587,40	234.601,33	362.156,24
Proventi dei beni dell'ente	37.914,09	41.617,35	46.138,13
Interessi su anticip.ni e crediti	511,25	1.890,25	4.803,64
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	146.121,98	10.085,45	39.126,23
Totale entrate extratributarie	**297.134,72**	**288.194,38**	**452.224,24**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	*accertamenti*	*impegni*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	15.219,27	35.517,13		42,85%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo					
Bagni pubblici					
Totali	**15.219,27**	**35.517,13**		**42,85%**	

In merito si osserva: che l'Ente ha assicurato il recupero della spesa complessiva nella misura del 42,85%.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				
			24	
	2013	2014	2015	
accertamento	46.897,24	62.703,32	61.774,69	-
riscossione	43.906,65	54.963,15	34.599,77	-
%riscossione	93,62	87,66	56,01	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
25	**Accertamento 2013**	**Accertamento 2014**	**Accertamento 2015**	
Sanzioni CdS	22.908,78	31.351,66	61.774,69	
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00	
entrata netta	22.908,78	31.351,66	61.774,69	
destinazione a spesa corrente vincolata	11.454,39	15.675,83	30.887,35	
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%	
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	7.740,17	100,00%
Residui riscossi nel 2015	8.480,62	109,57%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-740,45	-9,57%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	27.174,92	
Residui totali	27.174,92	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 530,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: maggiori accertamenti COSAP.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.698,23	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.698,23	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	7.506,70	
Residui totali	7.506,70	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	840.437,94	867.501,44	913.560,08
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	78.076,53	88.435,66	1.462.237,47
03 -	Prestazioni di servizi	1.440.601,50	1.462.023,85	
04 -	Utilizzo di beni di terzi	9.487,36	11.740,91	
05 -	Trasferimenti	97.406,24	110.029,78	134.951,41
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	71.274,02	67.153,04	185.140,39
07 -	Imposte e tasse	66.812,60	137.088,76	103.509,70
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	64.303,42	908,05	
09 -	Altre Spese correnti			27.275,92
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
12-	Rimborsi e poste correttive delle entrate			1.891,43
Totale spese correnti		2.668.399,61	2.744.881,49	2.828.566,40

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	**Rendiconto 2015**
spesa intervento 01	983.418,71	907.994,42
spese incluse nell'int.03	8.064,00	
irap	65.220,68	57.655,94
altre spese incluse	6.417,17	4.980,66
Totale spese di personale	**1.063.120,56**	**970.631,02**
spese escluse	83.558,80	55.834,77
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**979.561,76**	**914.796,25**
Spese correnti	**2.890.390,94**	**2.828.566,40**
Incidenza % su spese correnti	**33,89%**	**32,34%**

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	653.888,80
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	50.339,86
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	196.173,18
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	57.655,94
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (BUONI PASTO - ASSEGNI FAMILIARI)	12.573,24
	Totale	**970.631,02**

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	15.876,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	23.359,54
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	11.368,11
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	5.231,12
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	**55.834,77**

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 21/06/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 27/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			32
	2013	**2014**	**2015**
Dipendenti (rapportati ad anno)	27	29	29
spesa per personale	894.359,07	925.150,33	914.796,25
spesa corrente	2.668.399,61	2.744.881,49	2.828.566,40
Costo medio per dipendente	**33.124,41**	**31.901,74**	**31.544,70**
incidenza spesa personale su spesa corrente	33,52%	33,70%	32,34%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			33
	Rendiconto 2013	**Rendiconto 2014**	**Rendiconto 2015**
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	76.029,20	81.872,87	81.872,87
Risorse variabili	16.655,07	2.812,50	15.876,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	**92.684,27**	**84.685,37**	**97.748,87**
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	11,0300%	9,7620%	10,7654%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014, la differenza positiva tra gli impegni 2015 rispetto a quelli 2014 è giustificata dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui che ha visto la reimputazione di impegni pregressi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	4.841,09	80,00%	968,22	334,40	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	6.106,52	50,00%	3.053,26	147,50	0,00
Formazione	2.950,00	50,00%	1.475,00	232,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 334,40 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 185.140,39.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,22%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Previsioni Iniziali 2015	*Previsioni Definitive 2015*	*Somme impegnate 2015*	*Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate*	
			in cifre	*in %*
6.926.285,48	6.926.285,48	1.640.121,71	5.286.163,77	23,67%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo può essere calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	904583,4
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	661884,81
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	1566468,21

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 1.255.224,77
b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 965.608,21
c) con la media ponderata sul totale degli incassi e dei residui attivi attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro737.442,13
d) con la media ponderata rapporti annui degli incassi e dei residui attivi attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 594.981,97

Non avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% non intende neanche ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

Metodo semplificato	1.564.468,21
Metodo ordinario pieno	
media semplice	1.255.224,77
media dei rapporti	965.608,21
media ponderata	737.442,13
media ponderata dei rapporti	594.981,97
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	451.880,92
media dei rapporti	347.618,96
media ponderata	265.479,17
media ponderata dei rapporti	214.193,51
Importo effettivo accantonato	1.255.224,77

Fondi spese e rischi futuri

E' stata accantonata la somma di euro 165.411,35 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze ed € 3.495,64 per oneri derivanti da rinnovi contrattuali.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, e sulla scorta delle dichiarazioni acquisite dai Responsabili dei Settori, risulta una quantificazione di euro 165.411,35 per passività potenziali , così distinta :

- Passività potenziali di competenza del Secondo Settore euro 65.411,35;
- Passività potenziali di competenza Terzo Settore euro 100.000,00.

Per le suddette passività l'Ente ha disposto l'accantonamento di Euro 165.411,35, vincolando il risultato di amministrazione al 31/12/2015.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai relativi Responsabili di Servizio ,

Detta quantificazione, con particolare riferimento al contenzioso con la società Impulso, non è supportata da alcuna relazione rilasciata dagli incaricati a seguire le vertenze.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013, non essendosi registrata alcuna perdita da ripianare.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto il Sindaco attuale ha rinunciato alla percezione delle sue indennità all'atto della nomina.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	5,16%	2,26%	5,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.578.015,99	1.493.373,71	1.404.610,45
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-84.642,28	-88.763,26	-180.072,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**1.493.373,71**	**1.404.610,45**	**1.224.538,38**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	71.274,02	67.153,04	185.140,39
Quota capitale	84.642,28	88.763,26	180.072,07
Totale fine anno	**155.916,30**	**155.916,30**	**365.212,46**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n...19 del 29/06/2015 sono stati correttamente ripresi. L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n...67 del 15/07/2016 .munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 21.957,30
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 7.973,90

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro 13.983,40.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	123.605,81	114.846,40	148.508,80	163.772,98	194.154,05	1.129.006,17	1.873.894,21
di cui Tarsu/tari	123.605,81	113.117,42	82.608,53	119.519,78	194.154,05	280.815,15	913.820,74
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						268.577,07	268.577,07
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						268.577,07	268.577,07
Titolo III	58.459,33				18.906,80	293.388,92	370.755,05
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						2.092,00	2.092,00
di cui sanzioni CdS						27.174,92	27.174,92
Tot. Parte corrente	182.065,14	114.846,40	148.508,80	163.772,98	213.060,85	1.690.972,16	2.513.226,33
Titolo IV						181.867,87	181.867,87
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						122.374,07	122.374,07
Titolo V	977.046,26			2.742.044,20			3.719.090,46
Tot. Parte capitale	977.046,26	0,00	0,00	2.742.044,20	0,00	181.867,87	3.900.958,33
Titolo VI					5.332,08	18.395,27	23.727,35
Totale Attivi	**1.159.111,40**	**114.846,40**	**148.508,80**	**2.905.817,18**	**218.392,93**	**1.891.235,30**	**6.437.912,01**
PASSIVI							
Titolo I	52.475,66	4.212,00			44.910,64	409.280,91	510.879,21
Titolo II	32.516,10					937.862,73	970.378,83
Titolo IIII							0,00
Titolo IV	10.862,29					92.989,71	103.852,00
Totale Passivi	**95.854,05**	**4.212,00**	**0,00**	**0,00**	**44.910,64**	**1.440.133,35**	**1.585.110,04**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**ZERO**	**ZERO**	**ZERO**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
ZERO	ZERO	ZERO
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
-	-	-

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento da parte dei responsabili di settore

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

- Le partite evidenziate dalla società Ecologia e Ambiente s.p.a. in liquidazione non concordano con quelle dell'Ente a causa della presenza di crediti insussistenti e già contestati dal Comune;
- Le partite esposte dalla S.R.R. Palermo Provincia Est s.c.p.a. non concordano a causa della ripartizione delle spese di gestione sociali al Comune di Pollina, conosciute con nota del 27.04.2016 e, pertanto, imputate, in riferimento all'esigibilità, dall'utc nel 2016.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	**GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**
Organismo partecipato:	**ECOLOGIA E AMBIENTE SPA**
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	499.670,41
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	**499.670,41**

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie) .

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) si osserva che la spesa complessivamente sostenuta risulta ridotta rispetto al 2014.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'**art. 7 bis del D.L. 35/2013** ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli **articoli 21** e **55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere : Banca Sviluppo Spa – Agenzia Pollina .....

Economo: Dott. Vincenzo Castiglia

Agenti Contabili:

- Franco Alberto (Vigile Urbano);
- Agostino Ninone Angela (Vigile Urbano).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi e i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		2013	2014	2015
A	Proventi della gestione	2.969.816,41	2.979.356,80	3.539.403,57
B	Costi della gestione	2.764.357,23	2.935.168,11	2.935.634,00
	Risultato della gestione	**205.459,18**	**44.188,69**	**603.769,57**
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-9.333,00	0,00	-37.233,00
	Risultato della gestione operativa	**196.126,18**	**44.188,69**	**566.536,57**
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-70.762,77	-65.262,79	-180.336,75
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-37.730,17	-324.150,12	-489.011,59
	Risultato economico di esercizio	**87.633,24**	**-345.224,22**	**-102.811,77**

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3. In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva: Il *miglioramento* del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire. Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	**2014**	**2015**
240.808,06	258.347,71	336.238,74

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	**totali**
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		7.973,90
di cui:		
- per minori debiti	7.973,90	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		193.580,07
di cui:		
- per maggiori crediti	193.580,07	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		**201.553,97**
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		683.767,81
Di cui:		
- per minori crediti	21.883,00	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per acc.sval.crediti	661.884,81	
Sopravvenienze passive		6.797,95
- per sanzioni, rimborsi su sentenze e altre restituzioni di entrate	6.797,95	
		690.565,76

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	9.987.911,14	2.845.333,77	-647.535,29	12.185.709,62
Immobilizzazioni materiali				0,00
Immobilizzazioni finanziarie	280.080,20	0,00	0,00	280.080,20
Totale immobilizzazioni	**10.267.991,34**	**2.845.333,77**	**-647.535,29**	**12.465.789,82**
Rimanenze				0,00
Crediti	5.717.451,12	978.127,33	171.697,07	6.867.275,52
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	1.513.417,18	-541.571,07		971.846,11
Totale attivo circolante	7.230.868,30	436.556,26	171.697,07	7.839.121,63
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	**17.498.859,64**	**3.281.890,03**	**-475.838,22**	**20.304.911,45**
Conti d'ordine	*5.038.518,36*	*675.636,09*		*5.714.154,45*
Passivo				
Patrimonio netto	**9.289.915,00**	**2.621.688,96**	**-543.660,53**	**11.367.943,43**
Conferimenti	**3.288.656,48**	**701.175,71**	**75.796,21**	**4.065.628,40**
Debiti di finanziamento	4.146.750,21	-180.072,07		3.966.678,14
Debiti di funzionamento	759.496,60	49.286,78	-7.973,90	800.809,48
Debiti per anticipazione di cassa	14.041,30	89.810,70		103.852,00
Altri debiti				0,00
Totale debiti	**4.920.288,11**	**-40.974,59**	**-7.973,90**	**4.871.339,62**
Ratei e risconti				**0,00**
				0,00
Totale del passivo	**17.498.859,59**	**3.281.890,08**	**-475.838,22**	**20.304.911,45**
Conti d'ordine	*5.038.518,36*	*675.636,09*	*0,00*	*5.714.154,45*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.845.333,77	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	336.238,74
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	2.946.403,26	3.257.699,81
TOTALI	**5.791.737,03**	**3.593.938,55**

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del ***costo*** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
SRR PALERMO	1.521,46	2.196,00	674,54
			0,00
			0,00
			0,00
TOTALI	**1.521,46**	**2.196,00**	**674,54**

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili *e* quelli di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione .

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.
Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.
Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.
Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.
(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato.

- agli amministratori in data 24/03/2016 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- al responsabile di ogni servizio in data 24/03/2016 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Dall'analisi del Rendiconto dell'esercizio 2015, il Revisore comunica che non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Pertanto si segnala:
- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.):
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);

- l'attendibilità dei valori patrimoniali.

Si segnala inoltre quanto segue:

L'Organo di Revisione non ha elementi per valutare la congruità dell'accantonamento di euro 168.906,99 sull'avanzo disponibile al 31/12/2015 per passività potenziali, ma esprime il proprio parere esclusivamente sulla scorta delle dichiarazioni acquisite dai Responsabili dei Servizi.
Si Invitano gli uffici preposti a monitorare costantemente il contenzioso in essere ed eventualmente accantonare o liberare le relative risorse.

L'azione di recupero dei residui attivi, così come segnalati nella sezione apposita con anzianità superiore ai 4 anni, la verifica della economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica nonché le gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici (alla luce delle novità legislative di cui alla L.r. 9/2010 e la L.r. 3/2013 e dopo la costituzione della S.R.R. Palermo Est) costituiscono principi a cui ispirarsi nella predisposizione dei documenti di programmazione per il prossimo triennio.
Infine particolare attenzione deve essere prestata nella gestione delle risorse umane e del relativo costo nonché sul rapporto fra utilità prodotta e risorse impiegate nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE